

QUALIFICAZIONE PER STABILIZZARE LA POSIZIONE LAVORATIVA

2.1 INTRODUZIONE

L'obiettivo prevalente della seconda azione è stato quello di stabilizzare all'interno della cooperativa Solidarietà è Crescita Onlus la posizione lavorativa di un soggetto con alle spalle un percorso di riabilitazione da problemi di dipendenze al fine di promuovere il raggiungi-

mento della piena autonomia con l'acquisizione di un ruolo professionale, il riconoscimento di uno status sociale e la riconferma della dignità della persona.

L'azione si è articolata in 2 attività integrate di orientamento e formazione per un impegno complessivo di 70 ore.

BOX 2.1 Articolazione della seconda azione

ATTIVITÀ 1 – ORIENTAMENTO INDIVIDUALE COME CONSULENZA DI CARRIERA (10 ORE)

Attività 1.1 Orientamento individuale come consulenza di carriera (10 ore)

Colloqui di orientamento individuale finalizzati alla definizione delle competenze del soggetto coinvolto nel senso più ampio del termine, mettendo inizialmente in relazione quattro elementi chiave: bilancio di personalità, attitudini personali e professionali, potenzialità e obiettivi personali e competenze possedute e successivamente confrontarli con il progetto professionale che si intende realizzare.

ATTIVITÀ 2 – FORMAZIONE PER L'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE E CAPACITÀ SPECIFICHE (60 ORE)

Attività 2.1 – Formazione individuale per l'acquisizione di competenze e capacità specifiche (60 ore)

Moduli formativi tematici tesi al trasferimento di alcune competenze e capacità specifiche (area della responsabilizzazione, area delle abilità sociali, area della gestione economica, area ristorativa).

I moduli 1 e 2 si articolano in 12 incontri da 1 ora ciascuno; il modulo 3 si articola in 6 incontri da 2 ore ciascuno e il modulo 4 si articola in 6 incontri da 4 ore ciascuno.

2.2 ORIENTAMENTO INDIVIDUALE COME CONSULENZA DI CARRIERA

L'attività di orientamento individuale come consulenza di carriera ha avuto come obiettivi:

- la ricostruzione del percorso all'interno della cooperativa con riferimento al vissuto personale del soggetto beneficiario dell'intervento e alle varie fasi che hanno prodotto la collocazione attuale;
- la percezione da parte del soggetto beneficiario dell'intervento dell'organizzazione della cooperativa e dell'organizzazione del lavoro;
- la ricostruzione delle singole mansioni svolte nel tempo e dei problemi organizzativi e personali incontrati;
- il bilancio delle competenze della persona fino al raggiungimento della stesura di un progetto professionale futuro.

In particolare, nel corso dell'intervento orientativo è stata realizzata preliminarmente una puntuale ricostruzione degli interessi della persona attraverso un'indagine che ha preso in esame sia gli interessi riconducibili a un percorso professionale che gli interessi legati alle curiosità e alle propensioni personali.

In una fase successiva l'indagine si è estesa alle capacità della persona, sviluppate sia in campo lavorativo che extralavorativo mediante la somministrazione di specifiche schede di rilevazione e l'interazione con il consulente.

La terza fase ha visto come oggetto della ricostruzione guidata il profilo caratteriale della persona: sono stati svolti approfondimenti sulla motivazione, sulla propensione a lavorare in gruppo, sul livello di autonomia, sulla capacità di gestione di situazioni complesse in campo lavorativo.

La fase finale si è concentrata sulla formula-

zione di un'ipotesi di progetto professionale futuro e segnatamente si è tentato di analizzare le competenze spendibili sia all'interno della cooperativa in mansioni anche diverse dalle attuali sia in generale in possibili percorsi professionali futuri.

Il percorso di bilancio viene solitamente svolto da un consulente di orientamento, ha una durata di circa 8-10 ore di contatto con la persona e presuppone forte collaborazione e fiducia tra l'utente e chi conduce l'intervento. È infatti presupposto indispensabile a una buona riuscita dell'intervento proprio il rapporto che viene costruito tra i due soggetti nella fase iniziale. Solo con un buon livello di apertura da parte dell'utente si riesce ad acquisire la necessaria quantità di informazioni che permettono di tracciare un profilo del soggetto e quindi un'ipotesi di inserimento lavorativo in posizioni sostenibili per il soggetto stesso.

In genere nel corso del primo incontro si gettano le basi per lo svolgimento del percorso e si misura l'interesse della persona nei confronti del percorso stesso. Questo momento ha anche lo scopo di rassicurare la persona circa l'utilizzo delle informazioni che emergeranno dal percorso ricordando che il bilancio di competenze gli appartiene e costituisce uno strumento di conoscenza delle proprie competenze e un tentativo di far acquisire alla persona il reale stato delle proprie conoscenze, capacità e limiti.

Dopo una descrizione generale delle fasi necessarie a tracciare un progetto esclusivo della persona, si procede a stabilire il clima operativo necessario ad affrontare gli argomenti centrali del percorso che sono fortemente legati alla sua storia. Per facilitare questo lavoro e condurre la persona a riportare a galla le principali considerazioni che hanno indotto scelte sia in campo formativo che lavorativo, ci si avvale di una scheda che il soggetto è invitato a compilare, rimarcando che tale scheda non verrà letta da parte dell'orientatore¹.

In genere la scheda è molto semplice e induce a un racconto libero che ha solo lo scopo di far rivivere mentalmente al soggetto momenti significativi del passato e fermare l'attenzione sia sugli eventi che sulle persone che possono aver avuto un peso rispetto allo sviluppo di tali eventi.

Il risultato di questa delicata fase incide for-

temente sull'andamento e sull'esito del percorso e misura il grado di apertura della persona nei confronti del percorso stesso, nonché la disponibilità a rianalizzare le fasi della propria vita, riportare il ricordo a momenti che possono essere dolorosi, controversi. Soprattutto se la persona ha attraversato nel proprio percorso di vita esperienze dolorose o esperienze particolari (uso di sostanze, restrizioni delle libertà personali, distanze forzate dalla famiglia, ecc.) questa fase assume un'importanza e un peso particolari. La somministrazione deve essere sempre tarata sul soggetto mediante una presentazione accurata e una ulteriore rassicurazione circa lo scopo e l'utilità di tale lavoro.

La semplicità dello strumento ha proprio lo scopo di non strutturare eccessivamente il racconto che deve scaturire in modo spontaneo e può essere concentrato sugli aspetti che il soggetto vede determinanti ai fini della propria storia personale in campo lavorativo, formativo e per la propria vita in senso più ampio.

La fase successiva introduce in modo più significativo all'analisi degli aspetti indispensabili per tracciare un profilo e per giungere a individuare un obiettivo professionale. Uno degli aspetti che vengono maggiormente presi in considerazione per tentare una previsione sulla sostenibilità per una persona rispetto a un percorso professionale, riguarda gli interessi che sono stati sviluppati nel proprio percorso di vita.

Indagare gli interessi non è sempre un percorso agevole. Le persone spesso faticano a riconoscere e a raccontare i propri interessi e le proprie inclinazioni.

Anche se razionalmente è facile intuire quanto un lavoro vicino ai propri interessi possa essere svolto con minor fatica, maggiori gratificazioni personali e maggiori risultati in termini di performance, non sempre le persone tengono presente questa sfera nel momento della scelta professionale. Spesso tale aspetto è influenzato da luoghi comuni che rimarcano quanto il lavoro sia una necessità, che la scelta è un privilegio raro e legato solo a percorsi professionali prestigiosi o patrimonio di persone al sicuro da bisogni di tipo economico.

Questi dubbi devono essere affrontati proprio nella fase precedente alla somministrazione della scheda che riguarda gli interessi della persona. Deve essere creato il clima in forza del quale la persona si senta libera di esprimere

1 Si veda la scheda 2.2

quali sono i propri interessi, tentando di allontanare questa descrizione dalla sfera professionale, ma non prescindendo proprio del tutto da essa. Lo scopo è proprio quello di cogliere dei collegamenti tra gli interessi della persona e quello che potrebbe essere il percorso professionale all'interno dell'organizzazione. La ricognizione degli interessi viene svolta anch'essa mediante una scheda che ha lo scopo di sollecitare una riflessione da parte della persona, ma anche una formalizzazione scritta di alcuni spunti che possono creare dei collegamenti tra interessi e svolgimenti di compiti, mansioni, ruoli, che possono far parte di un determinato profilo professionale².

Nella scheda si cerca di far riflettere la persona su una serie di possibili interessi, ma soprattutto se tali interessi possano essere trasferiti in campo lavorativo o se invece si tratta di cose da tenere strettamente conservate nella sfera degli hobby, del tempo libero, della ricreazione.

Come risulta evidente dalla formulazione della scheda, lo scopo accennato di richiamare l'attenzione della persona su materie e attività che potrebbero essere svolte o su sfere inerenti curiosità, stimoli, attitudini presunte, costituisce il tentativo di rilevare tracce utili a individuare in quale condizione potrebbe trovarsi maggiormente a proprio agio in campo lavorativo o anche in quale posizione la persona si vede a prescindere dalla traccia professionale.

Successivamente alla fase di ricostruzione degli interessi della persona il percorso continua prendendo in esame aspetti più concreti. La fase successiva è infatti quella dell'indagine sulle capacità. Qui in genere la persona si sente molto meno minacciata in quanto è indotta a riflettere su cose più oggettive, anche se non sempre semplici da riconoscere e dichiarare. Raccontare una capacità è sicuramente più facile che indicare un interesse, in quanto il soggetto nel momento del racconto si avvale del ricordo di esperienze vissute, di azioni svolte, di mansioni espletate ecc. Ciò che può costituire un problema è invece il livello di espressione di queste capacità. La persona è spesso indotta a seguire due strade spesso in forte contrasto tra loro che portano ad accentuare eccessivamente il livello di capacità posseduto nell'effettuare una determinata azione o al contrario a svilire il possesso di capacità di svolgere azioni molto

complesse, raccontate spesso con pochissime parole o con una forte sottovalutazione delle conoscenze e attitudini necessarie allo svolgimento di tali azioni.

Anche in questa fase è indispensabile osservare l'atteggiamento e lo stato d'animo del soggetto per cogliere il reale livello di possesso delle capacità o quanto meno tentare di correggere distorsioni derivanti dall'abitudine che ha maturato rispetto a determinate capacità.

Come per gli interessi, anche per le capacità viene utilizzata una scheda che tenta di raccogliere alcune delle capacità che possono essere possedute dalle persone, per stimolare una loro ricostruzione che fornisca spunti utili a tracciare un profilo professionale³.

Al momento della somministrazione della scheda si sottolinea l'importanza di indicare quelle capacità che il soggetto pensa di possedere, senza riserve e senza sottovalutazioni. Importante è la descrizione che il soggetto effettua delle capacità contrassegnate e il significato che assegna ad esse.

Il lavoro sulle capacità spesso consente di ricostruire le esperienze, soprattutto in campo lavorativo.

Al termine di questa fase si concentra l'attenzione sui tratti personali del soggetto. Si tenta cioè di stabilire in quali percorsi professionali e in quali posizioni lavorative si troverebbe a proprio agio. Tale fase si avvale ovviamente delle sue esperienze passate. Infatti tale percorso è molto più agevole con persone con lunga esperienza lavorativa.

La prima parte di questa riflessione si concentra sulle condizioni lavorative dal punto di vista oggettivo; si spinge cioè la persona ad operare una scelta tra in base alle proprie preferenze rispetto al livello di autonomia desiderato, alla necessità di operare a contatto con gli altri, alla necessità di operare in solitudine per raggiungere un buon livello di concentrazione o viceversa di operare in ambienti dove la relazione è costante e il confronto con gli altri facile da realizzare.

Tentare di cogliere aspetti riguardanti lo stile e le propensioni anche in termini di modalità di lavoro permette la formulazione di ipotesi attendibili sugli inserimenti futuri.

Per avviare questa riflessione viene usata la scheda n.5 "Preferisco lavorare ...".

La scheda permette una riflessione da parte

2 Si veda scheda 2.3.

3 Si veda scheda 2.4.

del soggetto sulle esperienze lavorative future e lo spinge a rileggere il proprio percorso e a interrogarsi sulla possibilità di proseguire in posizioni lavorative già sperimentate o avventurarsi in percorsi nuovi.

La riflessione su questi aspetti apre la fase più delicata del percorso che prende in esame il carattere del soggetto. Per la natura del percorso che non si pone obiettivi di indagine psicologica, la riflessione sui tratti della personalità viene svolta in modo leggero e collegato ai racconti e alle reazioni immediate della persona verso il percorso in atto.

Tuttavia in questa fase è utile usare una scheda o un questionario che permettano al soggetto di esprimere comunque qualche cosa di sé, del proprio stile, della propria auto percezione⁴.

Il risultato della scheda si ottiene mediante il conteggio delle lettere riferite ai singoli quesiti. Devono essere conteggiate le lettere contrassegnate e sommate tra le due parti del questionario. I totali devono essere inseriti nella scaletta graduata finale e misurano il livello posseduto delle caratteristiche indicate.

Il lavoro sul carattere si conclude con la discussione con la persona dei risultati della scheda e delle impressioni che il soggetto ha tratto dai risultati. In genere è una fase del percorso molto gradita e permette di fare delle considerazioni sia sulle esperienze lavorative passate che sulle previsioni di percorsi futuri.

La fase conclusiva riguarda il percorso professionale del soggetto sotto il profilo della individuazione di un obiettivo professionale.

L'emersione di un progetto della persona ha lo scopo di poterlo collocare all'interno della cooperativa prestando la massima attenzione alle caratteristiche complessive emerse. È ovvio che la collocazione lavorativa può non sempre essere totalmente in linea con tutte i tratti che essa presenta, ma lo sforzo di leggere in modo

chiaro le potenzialità dei lavoratori consente il raggiungimento di buoni risultati e offre la possibilità di collocare nel tempo le persone all'interno di un contesto lavorativo in forza delle loro propensioni, dei loro desideri e delle loro potenzialità professionali e umane.

Quando il percorso è effettuato per operare una selezione in ingresso alla cooperativa, chi conduce il percorso deve prestare la massima attenzione alle corrispondenze tra le caratteristiche della persona e le mansioni alle quali essa sarà destinata. In caso che il percorso venga utilizzato per coloro che sono già in forza alla cooperativa con lo scopo di migliorarne la collocazione, il lavoro assume uno spettro più ampio e meno condizionato dalla valutazione finale.

Il possesso di un progetto professionale e di un obiettivo da parte del soggetto consente di valutare in che modo essa può offrire il proprio contributo, quali sforzi è in grado di fare o intende fare per avvicinarsi al lavoro, quali tappe intende percorrere per raggiungere i propri scopi e cosa essi rappresentano.

La necessità di conoscere in modo per quanto possibile definito i progetti personali di coloro che sono in ingresso nella cooperativa permetterà una più agevole gestione del personale e aumenterà la possibilità che l'esperienza lavorativa assuma una connotazione positiva.

La gestione di questo percorso comporta un forte impegno dal punto di vista personale. Coloro che all'interno della cooperativa svolgeranno questo lavoro dovranno fare lo sforzo di conoscere tutte le posizioni lavorative presenti, la loro articolazione fino alla mansione più elementare. Ciò produrrà un forte aumento della probabilità che i risultati emersi dal percorso possano essere usati in modo produttivo.

4 Si veda scheda 2.6.

Scheda 2.1 - Il contratto

Data di inizio del bilancio di competenze:

Nome e cognome del cliente:

Nome e cognome dell'accompagnamento di bilancio di competenze:

Ragioni e motivazioni che hanno condotto il cliente alla richiesta di un bilancio di competenze:

Risultati attesi:

Tempi di evoluzione del percorso (se individuate, indicare le date dei prossimi incontri):

Mezzi e strumenti di lavoro: colloquio, schede di autoanalisi, informazioni/documenti relativi ai diversi profili

L'accompagnatore di bilancio di competenze si impegna a:

- fornire al cliente i mezzi e gli strumenti di analisi necessari per effettuare il bilancio di competenze
- organizzare e guidare lo svolgimento del bilancio di competenze
- produrre e verificare con il cliente un documento di sintesi contenente i risultati del bilancio di competenze.

Il cliente del bilancio di competenze si impegna a:

- rispettare gli appuntamenti
- compilare le schede di analisi
- svolgere le diverse attività concordate con precisione, sincerità e impegno.

I documenti elaborati per la realizzazione del bilancio di competenze sono consegnati al cliente qualora lo richieda; in caso contrario verranno immediatamente distrutti.

Inoltre, l'accompagnatore di bilancio di competenze si impegna a non divulgare le informazioni e i contenuti emersi durante il percorso di bilancio di competenze.

Firma del cliente:

Firme dell'accompagnatore:

Scheda 2.3 - I miei interessi

Indicare i settori di interesse.

1. Settore attività manuali:

| | So fare | Farei nel lavoro |
|--------------|--------------------------|--------------------------|
| Cucina | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Edilizia | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Agricoltura | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Giardinaggio | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Falegnameria | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Idraulica | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Elettricità | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Oreficeria | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Artigianato | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

Altro: _____

2. Settore artistico

| | So fare | Farei nel lavoro |
|-------------|--------------------------|--------------------------|
| Musica | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Teatro | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Danza | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Pittura | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Fotografia | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Cinema | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Spettacolo | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Televisione | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

Altro: _____

3. Settore umanistico/culturale:

| | So fare | Farei nel lavoro |
|--------------------|--------------------------|--------------------------|
| Giornalismo | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Scrittura | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Poesia | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Ricerca | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Critica letteraria | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Storia/geografia | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Biblioteca | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

Altro: _____

Capitolo II

4. Settore amministrativo:

| | So fare | Farei nel lavoro |
|-----------------|--------------------------|--------------------------|
| Contabilità | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Amministrazione | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Segreteria | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Bilancio | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Archivio | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

Altro: _____

5. Settore scientifico:

| | So fare | Farei nel lavoro |
|-------------------------|--------------------------|--------------------------|
| Botanica | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Matematica | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Fisica | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Geologia | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Chimica | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Biologia | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Agronomia | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Zoologia | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Zootecnia | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Tecniche di laboratorio | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

Altro: _____

6. Settore tecnico:

| | So fare | Farei nel lavoro |
|-------------------------|--------------------------|--------------------------|
| Ingegneria | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Architettura | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Idraulica | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Elettricità | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Acustica/amplificazione | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Informatica | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

Altro: _____

7. Settore finanza/commercio:

| | So fare | Farei nel lavoro |
|-----------------------|--------------------------|--------------------------|
| Attività di vendita | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Finanza | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Assicurazioni | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Settore bancario | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Commerciale turistico | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

Altro: _____

8. Settore sociale/educativo/sanitario:

| | So fare | Farei nel lavoro |
|---------------------------|--------------------------|--------------------------|
| Insegnamento | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Assistenza all'infanzia | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Veterinaria | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Medicina, | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Attività infermieristiche | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Fisioterapia | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Odontotecnica | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Psicologia | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Assistenza sociale | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Insegnamento di sostegno | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Cure estetiche | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Addestramento sportivo | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

Altro: _____

9. Settore giuridico e di pubblica sicurezza

| | So fare | Farei nel lavoro |
|-------------------|--------------------------|--------------------------|
| Avvocatura | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Polizia | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Settore militare | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Protezione civile | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Polizia privata | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

Altro: _____

10. Settore delle relazioni

| | So fare | Farei nel lavoro |
|---------------------------------|--------------------------|--------------------------|
| Assistenza di volo | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Interpretariato | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Accoglienza allo sportello | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Servizi di sala e bar | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Organizzazione di eventi | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Pubbliche relazioni | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Accoglienza strutture ricettive | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Call center | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

Altro: _____

Scheda 2.4 - Le mie capacità**Quali sono le mie capacità?****a) Relazioni con le persone****Posso lavorare a contatto con gli altri perché sono in grado di esprimere:**

- Capacità di ascolto
- Spirito di gruppo
- Collaborazione
- Capacità di comunicazione/narrazione
- Capacità di leadership
- Capacità di coordinare il lavoro degli altri
- Adattamento
- Sostegno e supporto morale
- Facilità di relazione col prossimo
- Ottimismo e fiducia
- Esprimere le proprie emozioni
- Intrattenimento e divertimento
- Capacità di mediazione
- Capacità di gestire conflitti
- Mantenimento della calma e dell'equilibrio
- Capacità di convincimento
- Capacità di assistere e consigliare
- Gentilezza e cortesia

b) Dati informazioni, idee**Sono capace di lavorare in questo settore perché ho competenze per:**

- Progettare, programmare
- Organizzare, classificare informazioni
- Individuare problemi
- Trovare soluzioni
- Realizzare sintesi
- Verificare, valutare
- Inventare
- Scrivere in maniera chiara ed efficace
- Prendere decisioni
- Avere intuito
- Esprimere precisione, puntualità, concentrazione
- Lavorare con i numeri
- Pensare velocemente
- Memorizzare
- Apprendere velocemente/aggiornarsi

c) Attività pratiche**In particolare sono abile a:**

- Utilizzare attrezzi
- Utilizzare strumenti informatici e tecnologici
- Prendere misure
- Trasportare, guidare
- Allevare animali
- Coltivare piante
- Lavorare manualmente con precisione
- Avere resistenza fisica alla fatica
- Cucinare
- Eseguire lavori domestici
- Possedere buone capacità motorie
- Avere competenze meccaniche

Scheda 2.5 - Preferisco lavorare ...

Visto il mio carattere.....

1. Lavoro meglio da solo con ampio margine di libertà e senza alcun coordinamento con gli altri o con il lavoro di altri
2. Lavoro meglio da solo, ma con possibilità di contatto con gli altri e di collegamento con il lavoro di altri
3. Lavoro meglio a contatto con gli altri in posizione esecutiva e subalterna
4. Lavoro meglio con gli altri in posizione di direzione e coordinamento

Oppure _____

La condizione di lavoro che io preferisco:

N: _____

Perché:

Scheda 2.6 - Il mio carattere

Rispondere alle domande contenute nelle due schede seguenti. La risposta positiva deve essere espressa apponendo un cerchio attorno alla prima lettera delle due che seguono il quesito. La risposta negativa deve essere espressa apponendo un cerchio attorno alla seconda lettera delle due che seguono il quesito.

1. Generalmente mi piace lavorare da solo e a modo mio i G
2. Ho facilità a fare conoscenza di nuove persone A p
3. Qualche volta sono preoccupato per piccoli errori che ho commesso s C
4. Spesso faccio le cose senza riflettere V t
5. Mi è difficile dimenticare i miei problemi s C
6. Riesco senza problemi ad applicarmi con calma e attenzione alle cose difficili t V
7. Dico quello che penso, anche se so che gli altri la pensano diversamente A p
8. Preferisco non essere il capo p A
9. Amo fare le stesse cose che fanno i miei amici G i
10. Ce la metto tutta per non urtare mai la sensibilità degli altri s C
11. Mi piace fare le cose con accuratezza, per essere sicuro del buon risultato, anche se so che ciò
12. mi impedisce di fare qualcos'altro t V
13. Molte delle cose che ho letto sui libri o sui giornali sono tristi s C
14. Spesso mi è difficile ammettere di avere torto C s
15. Normalmente prendo al vita come viene t V
16. Penso di essere più portato per un lavoro di gruppo G i
17. Preferisco stare a casa piuttosto che andare alle feste p A
18. Mi interessa sempre tutto quello che è di moda V t
19. Il mondo è pieno di dolore e miseria s C
20. Odio stare seduto troppo a lungo V t
21. Voglio subito sperimentare nuove cose eccitanti V t
22. Nella maggior parte delle situazioni in cui mi vengo a trovare mi sento sicuro C s
23. Non rimango facilmente sconvolto dagli avvenimenti, come invece accade ad altre persone C s
24. Sostengo sempre i miei amici, in qualsiasi situazione G i
25. Qualche volta mi preoccupa di quello che gli altri pensano di me p A
26. Quasi sempre ho qualcosa d'adire in una discussione A p
27. Spesso non mi addormento perché penso a qualcosa che non è andato bene come speravo s C
28. Non mi dispiace rivelare i miei sentimenti ai miei amici G i
29. Senza i miei amici mi sentirei perso G i
30. Spesso agisco senza informare gli altri i G
31. Mi piace persuadere le persone a pensare come me A p
32. Spesso mi distraigo quando faccio qualcosa V t
33. Dopo aver preso una decisione è probabile che cambi idea V t
34. Mi piace aiutare le persone a conoscersi a vicenda A p
35. Il divertimento di avere un segreto è poterlo rivelare G i
36. Trovo difficile prendere una decisione che turberà profondamente qualcuno s C
37. Preferisco ascoltare piuttosto che parlare p A
38. Faccio subito pace dopo un litigio A p
39. Sono spesso abbastanza contento di me e di come sono t V
40. Desidero che le persone chiedano il mio permesso quando vogliono prendere in prestito mie cose i G
41. Desidero far partecipi i miei amici dei miei problemi G i

Gli altri mi descriverebbero come una persona:

- 1) Che cerca compagnia G i
- 2) Autonoma i G
- 3) Calma e distesa t V
- 4) Che ama mettersi in mostra A p
- 5) Riservata p A
- 6) Sentimentale s C
- 7) Che si adegua alle situazioni G i
- 8) Sicura di sé A p
- 9) Impaziente V t
- 10) Vivace V t
- 11) Spontanea A p
- 12) Che ama dire quello che pensa i G
- 13) Che ama stare in compagnia G i
- 14) Sensibile s C
- 15) Pronta ad accettare il consiglio degli altri G i
- 16) Espansiva A p
- 17) Timida p A
- 18) Che si lascia facilmente influenzare dagli amici G i
- 19) Realistica C s
- 20) Che perde facilmente la calma V t
- 21) Insensibile C s
- 22) Troppo Modesta p A
- 23) Impulsiva V t
- 24) Dal cuore tenero s C
- 25) Che ama scandalizzare gli altri V t
- 26) Che fa quello che vuole i G
- 27) Tranquilla t V
- 28) Brusca C s
- 29) Sognatrice s C
- 30) Misurata t V
- 31) Indipendente i G
- 32) Concreta C s
- 33) Che si tira indietro p A
- 34) Che ama incontrare molte persone A p
- 35) Imperturbabile t V
- 36) Suscettibile s C
- 37) Serena t V
- 38) Obiettiva C s
- 39) Paurosa, timorosa p A
- 40) Solitaria i G

| | | | | | | |
|----------|---|---|----|----|----|--------------|
| | 0 | 5 | 10 | 15 | 20 | |
| Concreto | . | . | . | . | . | Sensibile |
| Vivace | . | . | . | . | . | Tranquillo |
| Attivo | . | . | . | . | . | Passivo |
| Gruppo | . | . | . | . | . | Indipendente |

Scheda 2.7 - Il progetto professionale

A seguito delle considerazioni emerse dalle schede precedenti, il mio obiettivo professionale è:

Per la realizzazione /raggiungimento del mio obiettivo:

Ho tutte le informazioni.

Mi servono alcune informazioni:

Non so dove trovare le informazioni.

So dove ricercare le informazioni:

Mi attiverò nel seguente modo per trovare lavoro:

Il mio progetto necessita di un tempo di _____ Settimane

_____ Mesi

_____ Anni

Scheda 2.8 - Esempio di relazione di bilancio

1. Dati generali

Consulente:

Periodo di svolgimento:

Data:

Data degli incontri:

Ore totali:

2. Dati anagrafici

Nome e cognome:

Residenza:

Tel:

Età:

3. Motivi alla base della richiesta di bilancio

Miglior definizione del proprio percorso professionale

Miglior posizionamento all'interno dell'organizzazione

4. Svolgimento del percorso di bilancio

Mercoledì XX aprile: primo incontro dedicato alla condivisione del percorso con l'utente, alla descrizione del percorso e alla finalità delle riflessioni programmate. Nel corso del primo incontro si compone il percorso personale e lavorativo di Mario e si indagano gli interessi (vengono somministrate le schede 1 e 2)

Mercoledì XX maggio: secondo incontro dedicato alla ricostruzione delle capacità, attitudini ed esperienze svolte da Mario nel corso della proprio percorso lavorativo e extralavorativo. La parte finale dell'incontro introduce al tema del profilo caratteriale che verrà ripreso nell'incontro successivo (vengono somministrate le schede 3 e 4)

Mercoledì XX giugno: viene ripreso e concluso il lavoro sul profilo caratteriale. Si comincia ad affrontare il tema del percorso professionale futuro. Viene tracciato un progetto a breve termine e anche un progetto a lungo termine (vengono somministrate le schede 5 e 6).

Mercoledì XX agosto: restituzione del percorso. Reperimento delle informazioni ulteriori che la persona ha richiesto nel corso dell'intervento. Costruzione della scaletta delle cose da fare a breve, medio e lungo termine.

5. Percorso formativo e professionale

Esperienza n.1

Svolgimento di lavoro all'interno di una struttura ricettiva.

Punti forti: limitata pressione in termini gerarchici – possibilità di autogestione dei tempi – ampia gamma di problematiche da affrontare.

Punti deboli: difficoltà a raggiungere livelli elevati di competenze in settori specifici o in profili specifici – difficoltà a misurare le reali competenze possedute visto il contesto poco strutturato e regolato.

Esperienza n.2

Svolgimento del lavoro

Punti forti: incontro con un contesto decisamente accogliente – possibilità di svolgere un lavoro a contatto con gli altri in un ambiente che differenzia le mansioni, ma non restringe le persone ad osservare solo il proprio lavoro, bensì a lavorare pensando come creare situazioni positive per gli altri e per il lavoro degli altri - ambiente che consente ascolto in caso di problemi nel lavoro – referenti facili da raggiungere e cura nei confronti sia del lavoro che delle persone.

Punti deboli: Incapacità di vedere la prospettiva attuale proiettata in tempi lunghi – senso di limitatezza dell'esperienza attuale rispetto alle curiosità e ambizioni personali.

6. Caratteristiche personali

Interessi: principalmente legati a campi ed attività che prevedono relazioni continue e costanti con gli altri – orientati verso le relazioni di aiuto e sostegno a persone in difficoltà.

Attitudini/capacità: buone competenze relazionali – capacità di realizzare in tempi rapidi strategie di fronteggiamento di eventi e problemi anche molto diversi.

Tratti di personalità: carattere aperto dove primeggiano curiosità e necessità di relazioni con gli altri. Bisogno di crescere e orgoglio per i percorsi personali finora affrontati.

Conoscenze e capacità tecniche: le principali capacità attualmente possedute ed utilizzate riguardano il campo della ristorazione, della somministrazione di cibi e bevande e della preparazione di alimenti.

7. Progetto professionale

Il progetto professionale che emerge è indirizzato in campo sociale. Emerge una forte spinta verso professioni che presuppongono relazioni di aiuto e c'è la disponibilità a sostenere sforzi per realizzare tale progetto.

Le fasi da affrontare sono molteplici. La persona parte dalla necessità di completare il proprio percorso di studi con la conseguente acquisizione del diploma di maturità.

Successivamente saranno acquisite competenze mediante corsi di formazione per operare nel campo del sostegno e aiuto di persone in difficoltà. L'aspirazione è quella di acquisire il ruolo di educatore, anche valutando la possibilità di effettuare eventuali percorsi di tipo universitario.

A breve termine la persona si muove mediante l'acquisizione di informazioni su come risolvere il problema del possesso del titolo di studio di base che è il diploma di scuola media superiore.

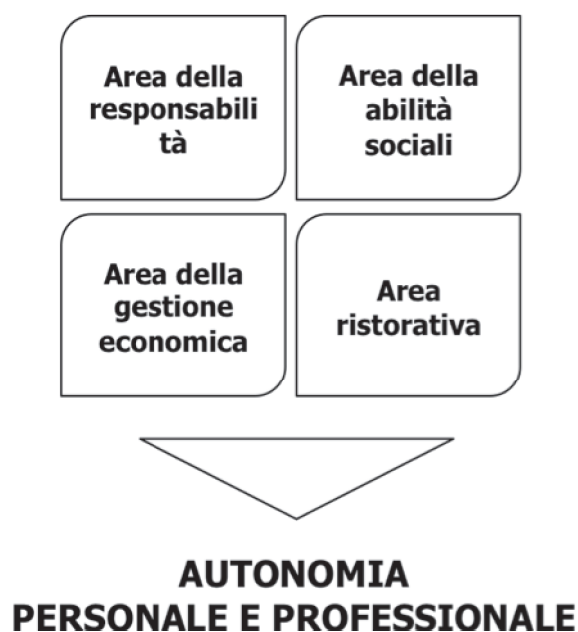
Tutti gli interventi previsti e progetti saranno realizzati comunque parallelamente all'attività lavorativa attuale, che viene svolta con notevole entusiasmo.

Come si nota dalla sintetica descrizione effettuata in merito al percorso svolto, non è semplice prevedere l'attuazione del progetto tracciato. Restano notevoli dubbi da parte della persona in merito al percorso futuro, in quanto emerge sia la voglia di cambiare e crescere, parallelamente alla tentazione di conservare un lavoro in un ambiente che per la persona ha un significato molto forte in quanto ha rappresentato sia la possibilità di uscire da una fase molto problematica della vita, che l'opportunità di lavorare in un contesto che ha prodotto rapporti personali positivi e un sostanziale clima di reale accettazione.

2.3. FORMAZIONE INDIVIDUALE PER L'ACQUISIZIONE DI CAPACITÀ E COMPETENZE SPECIFICHE

Il percorso formativo ha avuto lo scopo di integrare l'attività individuale di consulenza di carriera, la cui finalità è stata di elaborare un progetto di sviluppo sostenibile a seguito di una ricostruzione del quadro delle competenze trasversali e tecnico-professionali possedute dal

beneficiario dell'intervento, con l'acquisizione di strumenti operativi e di analisi per la definizione di una propria struttura identitaria in relazione al ruolo professionale assunto all'interno della cooperativa. Nello specifico, si è voluto intervenire su quattro aree di competenza in corrispondenza di specifiche risorse per il raggiungimento della piena autonomia (si veda immagine sottostante).



L'attività formativa è stata realizzata sia attraverso una didattica frontale, legata allo studio di eventi personali⁵, sia mediante un approccio di tipo laboratoriale riconducibile all'approccio del *learning by doing* con riferimento alle competenze tecnico professionali afferenti all'area ristorativa.

Nello svolgimento del percorso i contenuti previsti in fase di progettazione sono stati riformulati all'occorrenza a seconda delle esigenze del soggetto in formazione rilevate dai docenti. Di seguito, sono riportati per ciascuno dei quattro moduli sopra menzionati: la relazione finale, il prospetto degli obiettivi specifici e delle attività funzionali al loro raggiungimento e alcune schede operative utilizzate durante le lezioni.

2.3.1 Il modulo formativo area della responsabilità

Il modulo denominato area delle responsabilità si è posto l'obiettivo di offrire al soggetto beneficiario dell'intervento formativo uno spazio in cui prendere coscienza dei suoi comportamenti sia in ambito personale che professionale e delle sue modalità organizzative e di programmazione.

Gli obiettivi di apprendimento sono stati ridefiniti durante il primo incontro e sono stati perseguiti attraverso una serie di stimoli teorico-pratici al fine di portare il partecipante a raggiungere:

- una consapevolezza maggiore sulle proprie risorse personali;

5 Nella fattispecie, il soggetto ha imparato ad analizzare e comprendere il proprio comportamento assunto nei diversi ambiti agiti, al fine di estrapo-

lare dalle riflessioni e dai suggerimenti che ne scaturiscono, nuovi modelli comportamentali ed interpretativi.

Capitolo II

- una maggiormente responsabilità nei confronti della sua crescita personale e professionale; strumenti pratici per gestire con maggiore efficacia le proprie emozioni;
- un maggiore senso di autostima e senso di auto efficacia.

L'approccio didattico adottato è stato quello della relazione di coaching. Il formatore ha infatti lavorato sulla valorizzazione delle risorse psicosociali dell'interessato con l'ausilio di alcuni strumenti:

- schede di lavoro sui valori lavorati e personali;
- test sui punti deboli e sui punti di forza;
- questionario sui bisogni educativi;
- esercitazioni pratiche su "lo stile personale".

Durante il percorso formativo è stata rilevata dal formatore una buona partecipazione dell'interessato che ha collaborato sin dal primo momento agli argomenti proposti.

Per quanto concerne l'**area della persona-**

lità è emersa una certa vulnerabilità da parte del beneficiario laddove invece è richiesta una forte motivazione e senso di responsabilità. Ciò nonostante, il soggetto coinvolto ha dimostrato di voler apprendere e mettersi in discussione al fine di proseguire il suo processo di crescita prima di tutto personale. Le attività che sono state realizzate hanno gli permesso di prendere coscienza di come utilizzare alcune strategie e tecniche di rinforzo personale con la conseguente ricaduta nel contesto lavorativo.

Rispetto all'**area della responsabilità**, il soggetto ha dimostrato un forte interesse nell'affrontare le modalità di programmazione personale in ambito lavorativo e la gestione dei sistemi di relazione nel contesto personale. Attraverso gli obiettivi che sono stati dati di volta in volta è stato possibile sperimentare nella pratica il percorso intrapreso.

In conclusione, gli obiettivi definiti sin dall'inizio sono stati sostanzialmente raggiunti ed i tempi sono stati adeguati a tale scopo.

BOX 2.2 - Prospetto degli obiettivi specifici e delle attività funzionali al loro raggiungimento

| | <i>Obiettivi specifici</i> | <i>Attività in presenza</i> | <i>Attività domestiche</i> |
|-------------|---|---|---|
| 1° incontro | Creare un momento di conoscenza Prendere visione del percorso svolto fino a quel momento. | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Introduzione ▶ Definizione degli obiettivi relativi al percorso ▶ - Definizione delle modalità di lavoro | |
| 2° incontro | Acquisire dati per poter lavorare sui bisogni educativi del corsista Definire i punti di forza e debolezza Come gestire le proprie emozioni | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Questionario su “bisogni educativi” ▶ Scheda punti deboli e di forza con relativa argomentazione ▶ Lavoro pratico sulla gestione delle emozioni in ambito personale e lavorativo. | |
| 3° incontro | Lavorare sul concetto di empowerment individuale | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Lettura dei dati emersi e acquisizione di strumenti di lavoro sui bisogni educativi ▶ Definizione di obiettivi pratici da mettere in atto nella quotidianità per arrivare a vivere una congruenza personale e lavorativa | Lavorare sugli obiettivi individuati a lezione. |
| 4° incontro | Lavorare sul concetto di empowerment e di motivazione personale Identificare i tuoi punti deboli e scegliere quelli che potrebbero rappresentare una risorsa per il tipo di lavoro che ti interessa e prepararti a comunicarli in un colloquio di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Discussione lavori precedenti ▶ Scheda di lavoro sullo stile personale ▶ Esercizio sui punti deboli | Scheda del vecchio saggio |
| 5° incontro | Conciliare i propri valori personali con quelli lavorativi | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Scheda dei valori lavorativi e confronto con i valori personali e lo stile personale | |
| 6° incontro | Dare una lettura a tutto il percorso svolto al fine di valutare l'efficacia e gli strumenti acquisiti | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Riepilogo incontri precedenti ▶ Analisi del testo ▶ Scegli e trova il tuo lavoro: una guida per l'orientamento e la ricerca del lavoro | |

Scheda n. 2.9 - I valori professionali

| | | | |
|---|---|---|--|
| Cura ed aiuto delle persone | Contribuire al progresso ed al miglioramento della società | Possibilità di migliorare il luogo, il paese, la città nella quale vivo | Possibilità di seguire i miei principi etici, morali o religiosi |
| Vicinanza del lavoro a casa | Identificazione con l'azienda | Indipendenza nella decisione di ritmi e tempi | Possibilità di essere noto per molte persone |
| Confort dell'ambiente e bellezza dello stesso | Relazioni significative ed amicizie | Controllo autonomo di ciò che faccio e di come debbo farlo | Possibilità di faticare, di utilizzare il corpo |
| Presenza di rischio e di "avventura" | Possibilità di accesso a posizioni di responsabilità | Possibilità di competere e confrontarmi con gli altri | Possibilità di occuparsi di cose divertenti ed allegre |
| Possibilità di accesso a posizioni di potere | Possibilità di esercitare un'influenza sugli altri, di persuaderli a fare e o pensare | Possibilità di essere esposto all'attenzione degli altri | Possibilità di esercitare il lavoro in solitudine |
| Possibilità di accesso a remunerazione crescente | Possibilità di essere considerato e stimato una persona importante | Possibilità di eccellere, di porsi obiettivi ambiziosi | Possibilità di avere obiettivi chiari e precisi |
| Lavoro di gruppo | Richiesta di competenza ed efficacia elevata | Richiesta di intelligenza e cultura | Possibilità di esercitare il lavoro in un posto ordinato e pulito |
| Richiesta di conoscenze e competenze in continuo aggiornamento | Possibilità di esercizio della creatività | Possibilità di avere contatto con l'utenza | Richiesta di precisione e cura dei dettagli |
| Richiesta di essere posto di fronte a sfide e risoluzione di problemi complessi | Possibilità di ricevere sostegno ed aiuto da responsabili e collaboratori | Possibilità di avere certezza del mantenimento del lavoro e della retribuzione | Possibilità di avere molto tempo a disposizione per poter fare altro |
| Non avere stress e pressioni eccessive | Non essere sottoposto a continue modificazioni delle cose da fare e di come farle | Possibilità di cambiare spesso luoghi, attività, persone con le quali collaboro | Ritmo di lavoro lento |

2.3.2 Il modulo formativo area della gestione economica

Il modulo relativo all'area della gestione economica ha inteso far acquisire al soggetto in formazione competenze e metodologie relative alla corretta gestione del proprio bilancio familiare.

Il primo incontro è stato introdotto dal formatore con una considerazione molto semplice: la famiglia può essere guidata come una impresa; tenere sotto controllo le entrate e le uscite serve ad impedire sorprese. Successivamente è stato presentato lo strumento "bilancio familiare" (che cosa è, a che cosa serve, ecc.) e sono stati presi in esame la situazione patrimoniale e la gestione economica del soggetto in questione.

Nel secondo incontro sono state analizzate nel dettaglio le voci che vanno a comporre le entrate e le uscite di un bilancio familiare. Partendo dalla situazione attuale dell'interessato, è stato costruito un budget consuntivo; dopodiché si è passati alla catalogazione delle varie voci relative alle entrate e di quelle relative alle uscite, individuando la strategia più semplice per raccogliere, registrare e valutare le stesse.

Durante il terzo incontro, partendo dalla programmazione del bilancio del partecipante, è stata individuata la maniera più efficiente ed efficace di collocare i piccoli risparmi. Sono stati passati in rassegna i piccoli accorgimenti attraverso i quali si possono evitare sprechi, quali eccessiva fretta nell'effettuare una spesa, corretta gestione e utilizzo degli elettrodomestici casalinghi, scelta del contratto telefonico, ecc. e come si può abbassare l'incidenza di alcune spese sul proprio bilancio (chiedere più preven-

tivi per la scelta della RC auto, scegliere il fornitore per la distribuzione del gas luce ecc...).

Nel quarto incontro è stato analizzato nel dettaglio il conto corrente (cosa è, come si apre, come cambiare il conto corrente in modo consapevole, come si legge l'estratto conto, ecc...), presi in esame le situazioni in cui è opportuno chiedere un prestito (disponibilità di denaro necessaria per il pagamento delle rate, valutare se la richiesta di finanziamento è utilizzata per spese straordinarie o ordinarie, ecc...) ed elencato le forme di finanziamento a breve, medio e lungo termine. Nella parte finale dell'incontro ci si è soffermati sull'attività domestica, attraverso la quale si è giunti in seguito all'elaborazione del controllo di gestione economica. Al corsista è stato infatti chiesto di tenere un registro personale dove raccogliere e registrare le entrate e le uscite giornaliere, settimanali e poi mensili. In questa sede è stato suggerito, anche, di seguire con molta attenzione le spese sostenute e conservare gli scontrini (ricevute, fatture, bollette o anche un semplice foglietto scritto a penna).

Il quinto incontro si è incentrato sulle forme di investimento, quali forme di previdenza complementare, polizze, obbligazioni, titoli statali e sui relativi rischi e vantaggi economici delle varie forme.

Nell'incontro finale, si è passati alla classificazione delle entrate e delle uscite su base mensile in apposite tabelle ed è stato elaborato il bilancio familiare e i dati che ne conseguono (dopo aver analizzato i dati raccolti dall'interessato nelle settimane precedenti).

Infine sono state analizzate le voci di spesa che potranno essere ottimizzate.

BOX 2.3 - Prospetto degli obiettivi specifici e delle attività funzionali al loro raggiungimento

| | <i>Obiettivi specifici</i> | <i>Attività in presenza</i> | <i>Attività domestiche</i> |
|-------------|---|--|---|
| 1° incontro | Introduzione al corso : nozioni sui principali argomenti di gestione economica familiare | ▶ Analisi della gestione economica familiare del corsista | |
| 2° incontro | Analisi del bilancio familiare: entrate e uscite | ▶ Classificazione delle voci di bilancio | |
| 3° incontro | Ottimizzazione delle spese fisse e variabili del bilancio familiare | ▶ Analisi dell'incidenza delle spese fisse e variabili. ▶ Indicazione di buone prassi per ridurre il peso delle spese sul bilancio familiare | |
| 4° incontro | I rapporti con gli istituti di credito | ▶ Come scegliere il conto corrente e finanziamenti a breve e medio-lungo termine | Controllo entrate e uscite personali |
| 5° incontro | Le forme di risparmio e di investimento | ▶ Forme di previdenza complementare, polizze, obbligazioni, titoli statali ecc... | Controllo entrate e uscite personali |
| 6° incontro | Gestione economica familiare | ▶ Analisi dei dati raccolti; elaborazione e gestione di un budget familiare | |

Scheda 2.10 – Strumenti per la gestione del bilancio familiare mensile

| | | | 1 SETT | 2 SETT | 3 SETT | 4 SETT | | |
|-----------------------|-------------------------|-------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| ENTRATE: | | | | | | | | |
| A) | LAVORO DIPENDENTE: | | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| B) | RENDITE: | | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| C) | EROGAZIONE: | | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| TOTALE ENTRATE | | | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| USCITE: | | | | | | | | |
| A) | AFFITTO: | | | | | | | |
| B) | CONDOMINIO: | | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| C) | AUTO: | | | | | | | |
| | 1) | ASSICURAZIONE: | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| | 2) | BOLLO: | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| D) | FIGLI: | | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| E) | TASSE: | | | | | | | |
| | 1) | CANONE RAI | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| | 2) | SPAZZATURA | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| | 3) | BONIFICA | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| F) | BOLLETTE – UTENZE: | | | | | | | |
| | 1) | TELEFONO | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| | 2) | INTERNET | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| | 3) | LUCE | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| | 4) | ACQUA | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| | 5) | GAS | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| G) | ASSICURAZIONI PERSONALI | | | | | | | |
| | 1) | POLIZZE VITA | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| | 2) | POLIZZE INFORTUNI | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| H) | SPESE AUTO | | | | | | | |
| | 1) | CARBURANTE | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| | 2) | MANUTENZIONE | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| I) | SPESE VARIE: | | | | | | | |
| | 1) | ABBON. RIVISTE | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| L) | TEMPO LIBERO: | | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| M) | ABBIGLIAMENTO: | | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| N) | ALIMENTARI | | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| O) | SIGARETTE | | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| P) | SPESE SANITARIE | | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Q) | SPESE ABITAZIONE | | | | | | | |
| | 1) | MANUTENZIONE | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| TOTALE USCITE: | | | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| SALDO: | | | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |

2.3.3. Il modulo formativo: area della abilità sociali

Con la realizzazione del modulo riguardante l'area delle abilità sociali ci si è posti l'obiettivo di offrire all'utente un percorso di autoconsapevolezza rispetto alle risorse utili alla costruzione di rapporti sociali adulti a partire dall'individuazione di quelle possedute e promuovendo una riflessione su quelle in fase di acquisizione.

Per raggiungere tale obiettivo generale si è scelto di svolgere un lavoro sulla consapevolezza relativa a:

- i propri processi interni (sensazioni, emozioni, convinzioni, comportamenti);
- le risorse già acquisite nella propria storia personale e nella propria formazione e funzionali alle abilità sociali;
- le abilità ancora da acquisire.

Nella conduzione delle attività, il formatore ha fatto ricorso al metodo solitamente adottato nella relazione di *coaching*, in cui viene inizialmente costruita una relazione di fiducia tra coach/formatore e cliente/allievo e mantenuto nel corso degli incontri un approccio leggermente direttivo, ponendo attenzione al rispetto dei tempi e delle dinamiche personali del soggetto in formazione.

Durante l'attività formativa sono stati utilizzati strumenti prevalentemente mutuati dalla psicologia cognitivo-comportamentale e dall'analisi transazionale, uniti a tecniche di rapporti mutate dalla programmazione neuro-linguistica. Non sono mancati momenti più tipicamente narrativi, soprattutto nell'esplorazione della storia personale.

L'intervento formativo si è articolato in 6 incontri della durata di 2 ore ciascuno.

I primi tre incontri sono stati finalizzati al-

l'individuazione di un obiettivo specifico, la preparazione di un intervento di *public speaking* di fronte ad una platea conosciuta. Anche se tale obiettivo non si è realizzato, a causa di problematiche organizzative indipendenti dall'allievo e dalla struttura organizzatrice del corso, la sua preparazione è stata comunque molto utile all'esplorazione dei propri processi interni e specialmente delle convinzioni personali che possono produrre comportamenti non utili alle abilità sociali, quali ad esempio difficoltà nelle decisioni, bassa capacità di prendersi cura di sé, mancanza di strumenti per la gestione dei conflitti.

Il cambiamento derivato dalla mancata realizzazione dell'obiettivo specifico è stato affrontato nel quarto e nel quinto incontro, in modo che l'allievo potesse trarne ulteriori elementi di consapevolezza e determinare alcuni micro-obiettivi alternativi da attuare nella vita sociale quotidiana a breve e medio termine.

L'ultimo incontro ha avuto una funzione di sintesi del lavoro svolto e di consolidamento della propria autoconsapevolezza sulle abilità sociali. Nell'autovalutazione⁶, l'allievo è stato invitato ad esplorarsi sulle seguenti aree:

- le abilità sociali che al momento attuale ritengo di avere e quelle che ritengo di non avere ancora;
- le convinzioni che ho e che non ritengo funzionali allo stare con gli altri;
- le convinzioni che ho e che ritengo funzionali allo stare con gli altri;
- le sensazioni fisiche che sento, le emozioni che provo, i comportamenti che attuo e la loro utilità in situazioni specifiche;
- gli elementi a cui attribuisco importanza nei miei processi di scelta.

6 Si veda scheda strumenti per l'autovalutazione.

BOX 2.4 - Prospetto degli obiettivi specifici e delle attività funzionali al loro raggiungimento

| | <i>Obiettivi specifici</i> | <i>Attività in presenza</i> | <i>Attività domestiche</i> |
|-------------|---|--|--|
| 1° incontro | Costruzione della relazione di coaching - Esplorazione della storia personale - Individuazione dell'obiettivo | Narrazione della storia personale - Individuazione delle abilità mancanti - Definizione dell'obiettivo | Domande di verifica sull'obiettivo e sulla disponibilità all'attivazione personale (che cosa sono disposto a fare? che cosa sono disposto a non fare? che cosa accadrebbe qualora raggiungessi l'obiettivo nella percezione di me stesso e nella relazione con gli altri?) |
| 2° incontro | Acquisizione di convinzioni funzionali al raggiungimento dell'obiettivo | Verifica homework - Esplorazione delle convinzioni personali irrazionali o disfunzionali - Debating delle convinzioni disfunzionali ed identificazione di nuove convinzioni più utili - Presentazione dei "comportamenti-spinta" di Taibi Kahler | Pianificazione temporale ed organizzativa del proprio obiettivo |
| 3° incontro | Acquisizione di conoscenze di base sulla gestione emotiva - Consapevolezza del proprio mondo emotivo | Verifica homework - Lettura e spiegazione di alcuni testi sulle emozioni di approccio analitico-transazionale - Incorporazione delle possibili emozioni personali | Studio di testi sulle emozioni e preparazione di una piccola sintesi presentabili in un gruppo ristretto di persone. |
| 4° incontro | Gestione di problematiche impreviste - Individuazioni di obiettivi di abilità sociali alternativi | Verifica homework - Narrazione degli imprevisti che hanno impedito la realizzazione dell'obiettivo ed individuazione del processo di costruzione personale degli eventi | |
| 5° incontro | Definizione di nuovi obiettivi di abilità sociali e dei processi necessari al loro raggiungimento | Verifica della disponibilità dell'allievo e del mantenimento della relazione fiduciaria con il docente/coach - Determinazione di nuovi obiettivi a breve-media scadenza e delle attività necessarie al loro raggiungimento | Realizzazione di micro obiettivi per il rafforzamento delle proprie abilità sociali. |
| 6° incontro | Coscienza delle proprie risorse sociali e del percorso realizzato all'interno del modulo | Verifica homework - Somministrazione di un questionario di autovalutazione da utilizzare come linea guida nel confronto finale con il docente/coach - Chiusura del modulo e ricalco nel futuro. | Conclusione dei micro obiettivi definiti nel 5° incontro e non ancora realizzati. |

Scheda 2.11 - Strumenti per l'autovalutazione

PER L'AUTOVALUTAZIONE

1. Quali sono le abilità sociali che al momento attuale ritengo di avere e quali ritengo di non avere ancora?

| | Ce l'ho | In parte | Non ce l'ho |
|--|---------|----------|-------------|
| Riesco a comunicare ciò che desidero agli altri | | | |
| Riesco ad essere disponibile per gli altri | | | |
| Riesco a rapportarmi serenamente con chi ha un ruolo di leadership | | | |
| Riesco a gestire i conflitti | | | |
| Riesco a risolvere i problemi | | | |
| Riesco a prendere decisioni | | | |
| Riesco ad esprimere i miei bisogni | | | |
| Riesco a prendermi cura dei miei bisogni | | | |
| Riesco a stare con gli altri senza dimenticare le mie necessità | | | |
| Riesco a parlare in pubblico | | | |

2. Indica 3 convinzioni che hai scoperto di avere e che non ritieni funzionali allo stare con gli altri

| | |
|---|--|
| 1 | |
| 2 | |
| 3 | |

3. Indica 3 convinzioni che hai scoperto di avere e che ritieni funzionali allo stare con gli altri

| | |
|---|--|
| 1 | |
| 2 | |
| 3 | |

4. Per ciascuna delle seguenti situazioni indica:

- a) le sensazioni fisiche che senti
- b) le emozioni che provi
- c) i comportamenti che attui
- d) se secondo te tali comportamenti sono utili in quella situazione o no

| Situazione | Sensazioni | Emozioni | Comportamenti | Funzionali | |
|---|------------|----------|---------------|------------|----|
| | | | | SI | NO |
| se al lavoro mi vengono richieste cose che non ho voglia di fare | | | | | |
| se gli altri non mi dedicano l'attenzione che desidero | | | | | |
| se qualcuno a cui tengo mi esprime un suo parere negativo su qualcosa che ho detto o che ho fatto | | | | | |

5. Quanta importanza attribuisco ai seguenti elementi quando faccio una scelta?

| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
|--|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|
| Valutare il maggior numero di opzioni | | | | | | | | | | |
| Note | | | | | | | | | | |
| Raccogliere il maggior numero di informazioni | | | | | | | | | | |
| Note | | | | | | | | | | |
| Sentire le sensazioni fisiche | | | | | | | | | | |
| Note | | | | | | | | | | |
| Seguire criteri di piacere | | | | | | | | | | |
| Note | | | | | | | | | | |
| Seguire criteri di dovere | | | | | | | | | | |
| Note | | | | | | | | | | |
| Seguire le mie convinzioni | | | | | | | | | | |
| Note | | | | | | | | | | |
| Mettere in discussione le mie convinzioni | | | | | | | | | | |
| Note | | | | | | | | | | |
| Lasciarmi influenzare dalle obiezioni degli altri | | | | | | | | | | |
| Note | | | | | | | | | | |
| Lasciarmi influenzare dai consigli degli altri | | | | | | | | | | |
| Note | | | | | | | | | | |

2.3.4 Il modulo formativo: area ristorativa

Il presente modulo è stato pensato per consentire al soggetto in formazione di acquisire determinate conoscenze e capacità per lo svolgimento di mansioni relative al profilo professionale di aiuto cuoco per il quale è stato individuato.

L'attività formativa si è articolata in sei unità didattiche, ognuna indipendente e complementare alle altre, e ha inteso raggiungere i seguenti obiettivi di apprendimento:

- conoscere il ruolo delle varie figure professionali della cucina ed avere un comportamento corretto sull'igiene personale, ambientale ed alimentare;
- preparare la *mise en place* fissa e mobile ed eseguire correttamente i vari tagli;
- conoscere le principali lavorazioni che si effettuano in pasticceria ed in panetteria;
- essere in grado di intagliare le verdure per l'abbellimento della tavola;
- essere in grado di preparare un menu per la realizzazione di un caffè-break e un cocktail-party.

Le lezioni si sono svolte presso il laboratorio di cucina della Cooperativa Solidarietà è Crescita, appositamente messo a disposizione per le attività pratiche, dove il docente ha integrato

un approccio didattico di tipo classico (lezione frontale finalizzata alla trasmissione di conoscenze) con dimostrazioni laboratoriali ed attività in affiancamento in modo da permettere al soggetto in formazione di apprendere in maniera spontanea ed attiva. Questa modalità ha consentito di mantenere un alto livello di attenzione da parte dell'apprendente garantendo il successo formativo.

Il modulo è stato avviato con una prima parte introduttiva dedicata al sistema organizzativo di una cucina e alle norme di igiene personale e dell'ambiente di lavoro, per poi passare, nelle lezioni successive, ad affrontare i processi di lavorazione e le tecniche di preparazione degli elaborati di cucina e di pasticceria con l'obiettivo di realizzare un prodotto finale da utilizzare nella filiera ristorativa della cooperativa.

L'attività di monitoraggio e di verifica del processo di apprendimento è stata realizzata dal docente attraverso l'osservazione diretta durante le fasi di lavoro e a conclusione del modulo formativo con una degustazione degli elaborati da parte del personale della cooperativa e dei soggetti coinvolti nel progetto a vario titolo (tutor, direttore, amministrativo, ecc.).

Nel complesso l'attività didattica è risultata efficace come emerso dal confronto tra docente e discente a conclusione di ciascuna lezione.

BOX 2.5 - Prospetto degli obiettivi specifici e delle attività funzionali al loro raggiungimento


| | <i>Obiettivi specifici</i> | <i>Attività in presenza</i> | <i>Attività domestiche</i> |
|-------------|---|---|--|
| 1° incontro | Conoscere il ruolo delle varie figure professionali della cucina ed avere un comportamento corretto sull'igiene personale, ambientale ed alimentare | <ul style="list-style-type: none"> ▶ La brigata di cucina, l'etica professionale e l'igiene della persona, dell'ambiente e degli alimenti | |
| 2° incontro | Conoscere le principali norme che regolano l'organizzazione del lavoro Preparare la mise en place fissa e mobile ed eseguire correttamente i vari tagli | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Le tecniche di preparazione di base e le cotture ▶ I fondi di cottura | |
| 3° incontro | Conoscere il ruolo del pasticciere/panettiere e le principali lavorazioni che si effettuano in pasticceria/panetteria Realizzare le principali preparazioni di base | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Il lavoro in pasticceria/panetteria ▶ Gli ingredienti più utilizzati ▶ Gli impasti di base ▶ Il processo di lievitazione naturale ▶ Tecniche di impastamento diretti ed indiretti ▶ Tecniche di lavorazione e di cottura | Biga Pane comune Schiaccia Pizza Grissini Decorazioni di pane |
| 4° incontro | Conoscere il ruolo del pasticciere e le principali lavorazioni che si effettuano in pasticceria Realizzare le principali preparazioni di base | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Il lavoro in pasticceria ▶ Gli ingredienti più utilizzati ▶ Gli impasti di base ▶ Il processo di lievitazione chimico e fisico ▶ Tecniche di lavorazione e di cottura | Pasta frolla comune Pan di spagna Crema pasticcera Bagna da pasticceria Crostata di marmellata Frollini Zuppa inglese Crostata di ricotta Crostata di pere decorazioni |
| 5° incontro | Conoscere il ruolo del pasticciere/panettiere e le principali lavorazioni che si effettuano in pasticceria/panetteria Realizzare le principali preparazioni di base Saper intagliare le verdure per l'abbellimento della tavola | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Il lavoro in pasticceria/panetteria ▶ Gli ingredienti più utilizzati ▶ Gli impasti di base ▶ Il processo di lievitazione naturale ▶ Tecniche di impastamento diretti ed indiretti ▶ Tecniche di lavorazione e di cottura | Biga Pasta brioche Pasta per croissant Centrotavola realizzato con varie tipologie di verdure |
| 6° incontro | Saper preparare un menu per la realizzazione di un caffè-break e un cocktail-party Saper realizzare un evento | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Caffè-break ▶ Cocktail party | Verifica su quanto fatto durante il corso Pizzette con verdure e margherita Schiaccine all'olio Crostata di mele Crostata di crema e cioccolato Frollini e ovis mollis |

Scheda 2.12 - Valutare le competenze per il lavoro

| | Si | In parte | No |
|--|----|----------|----|
| Ha capacità di autodisciplina e di autocontrollo, di collaborazione e di interscambio con i suoi collaboratori | | | |
| Determina i tempi di esecuzione del lavoro per coordinare efficacemente le attività con il reparto di sala | | | |
| Prende coscienza dell'importanza dell'organizzazione nel lavoro | | | |
| Lavora con sicurezza e razionalità | | | |
| Applica autonomamente procedure organizzative. | | | |
| Adatta i metodi di organizzazione e le tecniche di lavoro rispetto alle diverse esigenze dell'utenza | | | |
| Realizza con una certa autonomia operativa i piatti preparati | | | |
| Sa pianificare semplici caffè-break e cocktail-party in base alle esigenze della clientela | | | |

BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

- Bartoli G., Ranieri C. (2009), *Una leva per l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati*, da Servizi Sociali Oggi
- Bevilacqua S. (2008), *Inserimento di persone svantaggiate: scenari di interventi possibili. Riflessioni legate ad un'indagine in provincia di Milano sull'inserimento di persone con patologie psichiatriche*, in Rivista Professionalità n.101, Brescia, Editrice La Scuola
- Bevilacqua S., Valenti G. (2008), *L'inserimento lavorativo nella cooperazione sociale, l'esperienza trentina*, in Rivista Professionalità n.101, Brescia, Editrice La Scuola.
- Borzaga C. (1998), *La cooperazione sociale come soggetto di politiche attive del lavoro*, in Impresa Sociale n.38, Trento, ISSAN edizioni.
- Borzaga, C. (2001), *Categorie protette e soggetti del disagio sociale*, rapporto della Regione Toscana .
- Caldelli A. (a cura di, 2010), *Everest. Agenzia di orientamento*, Lecce, Edizioni Pensa Multimedia
- Confcooperative, Federsolidarietà (2010), *Libro verde. La cooperazione sociale per l'inserimento lavorativo*, Roma.
- Di Fabio A., (2002), *Bilancio di competenze e orientamento formativo*, Giunti O.S., Firenze.
- Falsini A. (2005), *Il progetto professionale* in Battini F. *Manuale per orientatori. Metodi e scenari per l'empowerment personale e professionale*, Trento, Edizioni Erickson.
- ISSAN Istituto Studi Sviluppo Aziende Non profit-Università Degli Studi Di Trento, (2003), Rapporto di ricerca per Fondazione Cariplo *L'inserimento lavorativo di persone con problematiche psichiatriche: buone pratiche dei servizi offerti dall'Impresa Sociale*, disponibile presso la Biblioteca di ISSAN, Trento.
- Lepri C., Montobbio E., (1993), *Lavoro e fasce deboli. Strategie e metodi per l'inserimento lavorativo delle fasce deboli*, Milano, Franco Angeli.
- Lemoine C. (2002), *Risorse per il bilancio di competenze. Percorsi metodologici e operativi*, Milano, Franco Angeli.
- Marocchi G. (1999), *Integrazione lavorativa, impresa sociale, sviluppo locale. L'inserimento lavorativo in cooperative sociali di lavoratori svantaggiati come fattore di crescita dell'economia locale*, Milano, Franco Angeli.
- Perrini F., Zanoni G. (2005), *L'inserimento lavorativo nelle cooperative sociali. Criteri, strumenti, fonti normative*, Milano, Franco Angeli.
- Scalvini F., (1995), *L'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate. Primi appunti per l'identificazione e il confronto tra due modelli*, in Impresa Sociale n.21, Trento, ISSAN edizioni.
- Selvatici A., D'Angelo M.G., (a cura di, 1998), *Il bilancio di competenze*, Milano, Franco Angeli.
- Selvatici A., Waldmann S., (2006), *Ritrovarsi per ritrovare il lavoro*, Roma, Carocci.
- Valenti G., De Vogli S., (2006), *Le nuove frontiere dell'inserimento lavorativo*, in Impresa Sociale n°1 gen/mar 2006, Trento, ISSAN edizioni.



Finito di stampare
nel mese di DICEMBRE 2010
da Pensa MultiMedia Editore s.r.l.
Lecce - Brescia
www.pensamultimedia.it